



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0856

Sabato 26.11.2016

Conferimento del “Premio Ratzinger” 2016

Alle ore 11 di questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Francesco ha conferito a due personalità il “Premio Ratzinger”, istituito nel 2011 dalla “Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger - Benedetto XVI”.

I premiati di quest’anno sono:

- *Mons. Inos Biffi*, ordinario emerito di Teologia sistematica e di Storia della teologia medievale presso la Facoltà teologica dell’Italia Settentrionale, docente delle stesse materie presso la Facoltà di Teologia di Lugano, membro della Pontificia Accademia di Teologia, presidente dell’Istituto per la Storia della Teologia Medievale di Milano e direttore dell’Istituto di Storia della Teologia alla Facoltà di Teologia di Lugano.

- *Prof. Ioannis Kourempeles*, nato ad Atene nel 1965, ha studiato Teologia presso le Facoltà teologiche di Salonicco, Erlangen e Heidelberg. Insegna Storia dei dogmi e Teologia dogmatica e simbolica presso la Facoltà di Teologia dell’Università “Aristotele” di Salonicco. È il primo ortodosso ad essere insignito del Premio Ratzinger.

Riportiamo di seguito il saluto che Papa Francesco ha rivolto ai presenti:

Saluto del Santo Padre

Eminenze, eccellenze,
cari fratelli laureati,
cari fratelli e sorelle,

sono contento di incontrarmi con voi in questa occasione così importante nel quadro delle finalità e delle attività della Fondazione Joseph Ratzinger – Benedetto XVI. È per me anche un modo per esprimere ancora una volta con voi il nostro grande affetto e la nostra riconoscenza per il Papa emerito Benedetto XVI, che continua ad accompagnarci anche ora con la sua preghiera.

Mi congratulo per il buon esito del Simposio Internazionale sul tema dell'Escatologia – Analisi e prospettive, che ha avuto luogo nei giorni precedenti all'Università della Santa Croce e si è concluso questa mattina all' "Augustinianum" con la lezione del Cardinale Ravasi. Sappiamo che il tema dell'escatologia ha occupato un posto molto importante nel lavoro teologico del Prof. Joseph Ratzinger, nella sua attività come Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede e infine anche nel suo magistero durante il Pontificato. Non possiamo dimenticare le sue profonde considerazioni sulla vita eterna e sulla speranza nell'Enciclica *Spe salvi*. Il tema dell'escatologia è fondamentale quando si riflette sul senso della nostra vita e della nostra storia senza restare chiusi in una impostazione materialistica o comunque puramente intramondana. Il Giubileo della Misericordia, da poco concluso, ci ha ricordato tante volte che la misericordia è al cuore del "protocollo" su cui Gesù dice che saremo giudicati: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere...» (Mt 25,35). La profondità del pensiero di Joseph Ratzinger, solidamente fondato nella Scrittura e nei Padri, e sempre nutrito di fede e di preghiera, ci aiuta a rimanere aperti all'orizzonte dell'eternità, dando così senso anche alle nostre speranze e ai nostri impegni umani. Il suo è un pensiero e un magistero fecondo, che ha saputo concentrarsi sui riferimenti fondamentali della nostra vita cristiana, la persona di Gesù Cristo, la carità, la speranza, la fede. E tutta la Chiesa gliene sarà per sempre grata.

Ma poiché in occasione di questo incontro annuale viene consegnato il Premio Ratzinger 2016, mi devo congratulare anche con le illustri personalità a cui esso è stato attribuito dal Comitato Scientifico della Fondazione. Le mie felicitazioni vanno quindi a Mons. Inos Biffi, che, come abbiamo sentito nella motivazione, riceve il Premio come riconoscimento dei meriti di una vita intera dedicata agli studi teologici nella Chiesa e nel suo servizio: un Premio, per così dire, "alla carriera" di un grande teologo; e al più giovane Professor Ioannis Kourempeles, che riceve il Premio come riconoscimento della qualità del lavoro teologico svolto finora, come apprezzamento per l'interesse da lui dedicato al pensiero di Joseph Ratzinger, e come incoraggiamento per continuare a sondare la fecondità dell'incontro fra il pensiero di Ratzinger e la teologia ortodossa.

Complimenti ed auguri ai Premiati per il loro lavoro teologico, e alla Fondazione per lo svolgimento del suo compito. Il Signore benedica sempre voi e il vostro servizio per il suo Regno. E benedica tutti voi qui presenti e i vostri cari. Grazie.

[01896-IT.02] [Testo originale: Italiano]

[B0856-XX.02]
